Corriere Romagna
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 31/01/2023
Pagina 11
Foglio 1

Una terza direttrice per l'acquedotto Partirà dal potabilizzatore della Standiana

Romagna Acque ha presentato ieri gli investimenti previsti per il territorio nel 2023

La diga di Ridracoli ammantata dalla neve

RAVENNA
È stato approvato ieri all'unanimità dall'assemblea dei soci il bilancio preconsuntivo di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa. Gli investimenti previsti per il 2023 su tutto il territorio ammontano a circa 14 milioni di euro: di particolare rilievo, tra le opere in cantiere, è l'avanzamento della terza direttrice dell'acquedotto della Romagna, che attraversa tutte e tre le province romagnole. Si tratta di una condotta che, una volta terminata, sarà lunga oltre 50 chilometri e collegherà il potabilizzatore della Standiana con le vasche di carico di Montecasale e potenzierà anche l'area costiera. «È un progetto che ci porteremo avanti almeno per i prossimi 6-7 anni – spiega Giannicola Scarcella, direttore generale Romagna Acque –. In questo momento siamo in fase di progettazione. È una nuova tubazione che collegherà l'area ravennate con quella cesenate. Questa infrastruttura sarà collegata verso l'area riminese e ha un costo complessivo di 98 milioni di euro». Gli altri cantieri riguardano il raddoppio della condotta Russi-Lugo-Cotignola, per il quale è previsto il completamento dei lavori con la messa in esercizio dell'opera e la realizzazione di una prima tranche dell'intervento relativo al secondo stralcio dell'intervento che riguarda il "Canale Carrarino-collegamento alla canaletta Anic". «A Modigliana e Tredozio – spiega il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè, che ieri ha illustrato all'assemblea dei soci i dettagli del bilancio – c'è una riflessione su una maggiore possibilità di accumulo vicino al potabilizzatore. Stiamo ragionando, anche per l'area riminese, su una prosecuzione del Canale emiliano romagnolo. Sono dunque possibili soluzioni diverse che non sono alternative ma integrate tra loro perché garantiscano maggiore resilienza al sistema dal momento che nessuna fonte da sola è autosufficiente».

Inoltre, sarà completata la progettazione esecutiva dell'intervento che consentirà l'avvio ed espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per la risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la Ss 67 Tosco-Romagnola. Infine, tra gli altri progetti che in futuro potrebbero venire alla luce, uno riguarda la diga di Ridicoli.

«L'invaso – spiega Bernabè – non si riempie senza il contributo della galleria di gronda che dà un aiuto significativo trasportando a Ridracoli l'acqua di Fiumicello. Stiamo proponendo di proseguire quell'opera di presa anche verso il Rabbi: questo garantirebbe un surplus all'alimentazione della diga soprattutto quando il bacino è maggiormente vuoto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.